



COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 14
del 08/03/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di I convocazione - seduta pubblica

Oggetto: Regolamento d'uso e disciplina impianti sportivi - Approvazione.

L'anno duemilasedici, addì otto del mese di marzo alle ore 10,30 nella sala delle adunanze consiliari

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Salvatore De Meo	Sindaco	1	
2) Carnevale Vincenzo	Componente	2	
3) Parisella Piero	Componente	3	
4) di Pinto Daniela	Componente	4	
5) Stravato Stefania	Componente	5	
6) De Santis Onorato	Componente	6	
7) Mattei Vincenzo	Componente	7	
8) Pietricola Silvio	Componente		1
9) di Trocchio Mariapalma	Componente	8	
10) Cima Sandra	Componente	9	
11) La Rocca Guido	Componente		2
12) Rotunno Paolo	Componente	10	
13) Peppe Arcangelo	Componente	11	
14) Macaro Fabrizio	Componente	12	
15) di Manno Sergio	Componente	13	
16) Scalingi Antonio	Componente	14	
17) di Manno Giulio Cesare	Componente	15	
18) Carnevale Franco	Componente	16	
19) Conti Piergiorgio	Componente		3
20) Ciccarelli Antonio	Componente	17	
21) Fiorillo Mario	Componente	18	
22) Paparello Maria Civita	Componente	19	
23) Parisella Luigi	Componente	20	
24) Antonelli Appio	Componente	21	
25) Trani Giovanni	Componente	22	

Assiste il Segretario Generale avv. Anna Maciariello.

Verificato il permanere del numero legale, il Presidente dott. Onorato De Santis prosegue nella trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'attuale Regolamento d'uso e disciplina degli impianti sportivi comunali, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.142 del 03/10/1997, non risulta più essere corrispondente alle attuali esigenze di gestione e funzionalità delle strutture;

Tenuto conto della necessità di adottare un nuovo regolamento che tenga conto delle mutate problematiche determinatesi nel corso degli anni;

Vista la proposta di regolamento di cui trattasi, allegata al presente atto, presentata alla Commissione Consiliare Permanente Turismo – Cultura – Sport e Demanio e per la quale la commissione si esprime in modo favorevole nella seduta del 2 febbraio 2016;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi, ai sensi degli articoli 147, 147 bis e 49 del D.lgs. 267/2000, come modificato dal D.L.174/2012 e L.213/2012, rispettivamente dal dirigente del settore III – Attività Produttive - Turismo - Servizi Culturali - Politiche Giovanili – Sport e dal dirigente del settore II – Bilancio e Finanze;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 16 febbraio 2016, acquisito al prot. com.le n.6535 in pari data;

Tenuto conto dell'introduzione del Presidente del Consiglio Onorato De Santis, della relazione del Presidente della Commissione consiliare Turismo – Cultura – Sport e Demanio consigliera Sandra Cima, nonché degli interventi dei Consiglieri, secondo la trascrizione allegata al presente verbale, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Preso atto che alle ore 10,40 entra in aula il consigliere Guido La Rocca;

Dato atto che nel corso dell'Assise il consigliere Mario Fiorillo propone modifiche all'art.4, e all'art.10, come si evince dalla trascrizione allegata,

Dato atto altresì che il Sindaco condividendo la proposta di modifica dell'art.10 propone di omettere all'ultimo comma dell'articolo in questione, dopo le parole "*impianti sportivi*", i seguenti termini: "*purché in orari scolastici e*"; pertanto la nuova stesura del terzo comma dell'art 10 è la seguente "*Le scuole possono chiedere l'utilizzo gratuito anche di altri impianti sportivi a fronte di esigenze oggettive che ne giustificano la richiesta e compatibilmente con l'utilizzo già autorizzato ad altri soggetti*";

Preso atto che le sopradette proposte di modifica vengono sottoposte a votazione separata con il seguente esito:

- modifica all'art. 4: Favorevoli n. 4; Astenuti n. 1 (Giovanni Trani); Contrari n. 18 (Salvatore De Meo, Vincenzo Carnevale, Piero Parisella, Daniela di Pinto, Stefania Stravato, Onorato De Santis, Vincenzo Mattei, Mariapalma di Trocchio, Sandra Cima, Guido La Rocca, Paolo Rotunno, Arcangelo Peppe, Fabrizio Macaro, Sergio di Manno, Antonio Scalingi, Giulio Cesare di Manno, Franco Carnevale, Antonio Ciccarelli);

- modifica all'art.10: approvata all'unanimità;

Dato atto che successivamente si procede alla votazione del “Regolamento d’uso e disciplina degli impianti sportivi comunali”, come emendato;

Con la seguente votazione: Favorevoli n.18, Astenuti n. 5 (Mario Fiorillo, Maria Civita Paparello, Luigi Parisella, Appio Antonelli, Giovanni Trani),

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **Di approvare** il nuovo “Regolamento d’uso e disciplina degli impianti sportivi comunali” che consta di diciotto articoli, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare atto** che l’approvazione del Regolamento di cui trattasi abroga ogni precedente norma in materia e che lo stesso acquista efficacia il giorno successivo alla data di pubblicazione all’Albo comunale e sul sito istituzionale dell’Ente.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che al momento della votazione è assente il consigliere Appio Antonelli;

Con la seguente votazione: Favorevoli n.18, Astenuti n. 4 (Mario Fiorillo, Maria Civita Paparello, Luigi Parisella, Giovanni Trani),

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art.134, comma 4°, del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000 e s. m. e i. .



Città di Fondi

Provincia di Latina

REGOLAMENTO D'USO E DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

ART. 1

Gli impianti sportivi comunali devono essere utilizzati, nei limiti stabiliti dalla vigente normativa e dal presente regolamento, per favorire la crescita sportiva e sociale dei cittadini.

ART. 2

Le strutture sportive Comunali attualmente funzionanti sono:

- Complesso Sportivo "Domenico Purificato", Via Arnale Rosso;
- Campo di calcio "G. Placitelli", Via G. Placitelli;
- Tensostruttura "A. Iacuele", Via P. Gobetti;
- Palazzetto dello Sport, Via Mola di Santa Maria;
- Palestre interne alle scuole Alfredo Aspri – Don Milani - Giulia Gonzaga – D. Purificato – G. Garibaldi.

I suddetti impianti così come identificati si intendono comprensivi di tutti gli arredi ed i servizi ivi presenti in ognuno di essi.

Nel caso di strutture o aree sportive di nuova realizzazione la Giunta provvede alla loro individuazione ai fini dell'applicazione del presente Regolamento.

ART. 3

L'accesso e lo svolgimento di attività sportive, ricreative e culturali, negli impianti sportivi di cui al precedente art. 2 da parte di Associazioni, Federazioni, Enti, Società, Gruppi Sportivi, sono subordinati all'acquisizione della relativa autorizzazione da parte del Comune secondo quanto previsto dal presente regolamento ed al versamento del canone d'uso, a titolo di concorso spese di gestione, che sarà applicato secondo le tariffe approvate annualmente con atto di deliberazione di Giunta Comunale.

Copia del versamento dovrà essere consegnato presso gli Uffici Comunali preposti, almeno 3 giorni prima della giornata di utilizzo della struttura.

ART. 4

Le autorizzazioni degli impianti in questione saranno rilasciate di volta in volta e/o in maniera continuativa favorendo il massimo utilizzo collettivo degli impianti medesimi.

Il Comune può, previa procedura pubblica, individuare Associazioni Sportive o Società Sportive (in forma singola o coordinata) - o soggetti con specifiche caratteristiche attinenti all'utilizzo degli impianti, a cui affidare per un periodo di tempo determinato la gestione o la concessione d'uso di uno o più impianti sportivi. Tutte le modalità ed i termini di affidamento saranno regolamentati da apposito atto di indirizzo della Giunta Comunale e dal relativo avviso pubblico degli Uffici.

ART. 5

La domanda di utilizzo degli impianti, indirizzata agli uffici preposti del Comune, deve riportare e specificare:

- l'esatta denominazione sociale del richiedente l'uso con l'indicazione del dirigente responsabile dell'uso e dell'osservanza delle norme del presente regolamento;
- il giorno o i giorni, con i relativi orari di inizio e fine, in cui si intende utilizzare l'impianto;
- se trattasi di allenamenti o gare o altre attività sportive o extrasportive;
- la disciplina sportiva di riferimento con l'indicazione della relativa categoria e/o campionato.

E' possibile presentare domanda per l'utilizzo continuato dell'impianto sportivo per l'intero periodo di tornei, allenamenti, partite etc..

ART. 6

Ottenuta l'autorizzazione/concessione il richiedente deve munirsi di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni per lo svolgimento della pratica sportiva o per lo svolgimento della manifestazione.

ART. 7

Il soggetto autorizzato all'uso degli impianti in questione che per propri motivi non possa svolgere l'allenamento, partita o manifestazione programmata, non ha diritto al rinvio gratuito automatico della prenotazione ad altra data, né al rimborso della tariffa pagata, se non disdice almeno tre giorni prima.

Il Comune per interventi urgenti e/o motivi di pubblico interesse può, senza alcun preavviso, revocare l'autorizzazione d'uso rilasciata. In tal caso il soggetto autorizzato ha diritto alla prenotazione in un'altra data o al rimborso totale della tariffa pagata.

ART. 8

Non sono previste particolari procedure, se non l'accertamento della disponibilità degli impianti, per le iniziative culturali, incontri, convegni e manifestazioni promosse direttamente dall'Amministrazione Comunale e/o con il concorso degli Enti sovracomunali, nel quadro della promozione turistica, culturale ed economica della città.

ART. 9

Il Concessionario si obbliga ad usare gli impianti di cui al presente Regolamento secondo le specifiche prescrizioni d'uso impartite dal Comune nonché tutte le cautele necessarie per evitare danni di qualsiasi genere agli impianti medesimi, tenendo peraltro sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità, interamente e senza riserve ed eccezioni per danni che dovessero derivare a persona o

cose, con obbligo di risarcire i danni che si dovessero verificare da chiunque e comunque procurati in dipendenza ed in conseguenza dell'uso degli impianti, servizi ed attrezzi in concessione.

ART. 10

Le palestre di proprietà comunale individuate nell'art. 2 sono di esclusivo uso delle scuole di riferimento negli orari scolastici sotto la responsabilità del rispettivo Dirigente Scolastico. Possono essere utilizzate dalle scuole medesime anche negli orari extra scolastici, a titolo gratuito, previa specifica autorizzazione da parte del Comune e comunque per attività attinenti alla didattica.

L'utilizzo delle citate palestre in orari extrascolastici è autorizzato dal Comune previa comunicazione al rispettivo Dirigente Scolastico di riferimento.

Le scuole possono chiedere l'utilizzo gratuito anche di altri impianti sportivi a fronte di esigenze oggettive che ne giustificano la richiesta e compatibilmente con l'utilizzo già autorizzato ad altri soggetti.

ART. 11

All'interno degli impianti sportivi di cui al presente Regolamento non è consentito l'esercizio del servizio bar e/o ogni altro eventuale servizio di somministrazione, tranne nei casi espressamente autorizzati dalla Giunta in concomitanza di eventuali e specifiche iniziative.

E' consentita invece la pubblicità all'interno degli impianti in questione da parte dei singoli concessionari che, previo versamento del tributo dovuto al Comune, potranno esporre materiale pubblicitario nel periodo di loro utilizzo dell'impianto con obbligo di rimuoverlo al termine dello stesso.

E' facoltà dei soggetti autorizzati all'utilizzo in modo continuato o a coloro che siano affidatari per un periodo di tempo determinato della gestione o concessione degli impianti di cui all'art. 4, comma 2, presentare uno specifico piano di promozione e comunicazione anche attraverso installazione di impianti che non devono assolutamente compromettere l'esercizio delle attività sportive nonché le strutture degli impianti in questione.

ART. 12

Indipendentemente dall'assolvimento delle formalità indicate nei precedenti articoli e pertanto anche in caso di avvenuto rilascio della autorizzazione/concessione, non sarà consentito l'accesso alle strutture:

- agli atleti non accompagnati da un dirigente o responsabile tecnico designato dal legale rappresentante pro-tempore del sodalizio sportivo;
- agli studenti in orario scolastico non accompagnati da almeno un insegnante appositamente incaricato dal Dirigente Scolastico.

ART. 13

Non è ammesso portare all'interno delle strutture ricipienti di vetro ed altri oggetti che possano arrecare danni a persone o cose.

ART. 14

I soggetti autorizzati all'uso degli impianti sportivi in questione, sono obbligati

- ad osservare in ogni circostanza la massima diligenza nell'uso degli impianti e servizi ed un comportamento improntato alla massima educazione, al rispetto dell'ordinato e salutare esercizio fisico-sportivo e di gioco;
- a utilizzare solo i locali spogliatoi per vestirsi e svestirsi;
- calzare scarpe idonee alla attività sportiva da praticarsi nel rispetto delle caratteristiche del piano/area di gioco;
- a provvedere a mezzo di proprio personale, alla sorveglianza ed all'assistenza tecnica degli atleti;
- a rispettare i divieti previsti dalle normative vigenti nonché eventuali disposizioni comunali ed evitare comportamenti che possano pregiudicare la tutela igienica e la conservazione degli impianti e servizi.
- sottoscrivere apposita polizza assicurativa RCT/RCO con adeguati massimali riferiti al singolo impianto, in gestione o in concessione;

Inoltre dovranno curare che coloro che esercitano attività sportive siano stati dichiarati fisicamente idonei previa apposita visita medica e siano regolarmente tesserati e coperti da polizza assicurativa per gli infortuni o incidenti che eventualmente potessero loro accadere.

ART. 15

Il Comune non è responsabile degli eventuali ammanchi o smarrimenti di oggetti e di denaro.

ART. 16

Il personale comunale preposto agli impianti sportivi può accedere in qualsiasi momento agli impianti al fine di verificare il corretto uso e buon funzionamento delle suddette strutture.

ART. 17

L'uso degli impianti sportivi è gratuito quando le manifestazioni:

- sono organizzate direttamente dal Comune;
- sono organizzate dalle scuole pubbliche del Comune di Fondi di ogni ordine e grado, previa la concessione del patrocinio del Comune;
- sono organizzate da Federazioni Sportive Nazionali per amichevoli, tornei o stage delle rappresentative nazionali delle varie discipline sportive;
- sono organizzate da Associazioni Sportive o Società Sportive che abbiano ottenuto il patrocinio ed utilizzo gratuito da parte della Giunta Comunale.

Art. 18

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e sul sito internet istituzionale dell'Ente ed abroga il precedente regolamento in materia.



Città di Fondi

PROVINCIA DI LATINA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE - TURISMO - CULTURA - SPORT- POLITICHE GIOVANILI

Oggetto: Relazione istruttoria per l'approvazione del nuovo regolamento d'uso e disciplina degli impianti sportivi comunali.

Tale proposta nasce dalla necessita di adeguare il Regolamento d'uso e disciplina degli impianti sportivi comunali, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 142 del 03/10/1997, e non piu rispondente alle attuali esigenze di gestione degli stessi.

Il Comune di Fondi attualmente dispone di diverse strutture: Complesso Sportivo "Domenico Purificato", Via Arnale Rosso; Campo di calcio "G. Placitelli", Via G. Placitelli; Tensostruttura "A. Iacuele", Via P. Gobetti; Palazzetto dello Sport, Via Mola di Santa Maria; Palestre interne alle scuole Alfredo Aspri - Don Milani - Giulia Gonzaga - D. Purificato - G. Garibaldi, le stesse sono solitamente usate da associazioni sportive ed altri soggetti che ne fanno richiesta, sia per finalità sportive che per altro tipo di evento.

Il nuovo Regolamento, tiene conto delle sempre maggiori richieste di utilizzo delle strutture, cercando di disciplinarne l'utilizzo delle stesse, tenendo conto dell'esigenza di tutela del patrimonio immobiliare sportivo.

Dall'attuazione del presente regolamento, in base alle tariffe approvate con deliberazione della Giunta Municipale n. 491 del 27/11/2014, non deriveranno minore entrate o maggiori oneri per l'Ente che possano incidere sugli equilibri finanziario del bilancio di previsione.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il precedente regolamento con all'oggetto "Approvazione regolamento d'uso degli impianti sportivi" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale sopraindicata.

IL DIRIGENTE

dott. Giuseppe Acquaro

COMUNE DI FONDI

(Provincia di Latina)

REGOLAMENTO IMPIANTI SPORTIVI

In riferimento al regolamento "impianti sportivi", all'esame del Consiglio Comunale, si certifica che le modifiche apportate al previgente regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 03/10/1997, non comporteranno diminuzione delle entrate ed impegni di spesa per cui non vengono compromessi gli equilibri finanziari del bilancio dell'Ente.

Fondi, 04 febbraio 2016



IL DIRIGENTE

(Dott. Giuseppe Acquaro)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Acquaro", is written over the printed name and extends to the right.

Comune di Fondi

Latina

Settore III

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Regolamento d'uso e disciplina impianti sportivi - Approvazione*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli articoli 49, 147 e 147bis del D.Lgs.n. 267/2000, come modificato dal D.L.174/2012 e L.213/2012, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, li - 5 FEB. 2016

IL DIRIGENTE
DOTT. GIUSEPPE ACQUARO



Comune di Fondi

Latina

Settore II- Bilancio e Finanze

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Regolamento d'uso e disciplina impianti sportivi - Approvazione

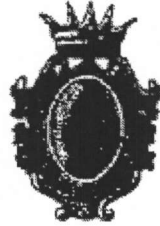
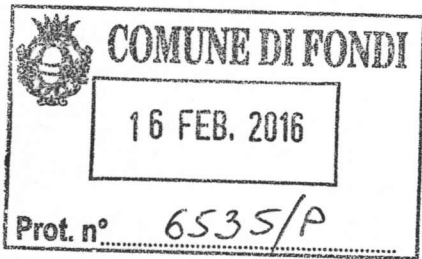
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, 147 e 147bis del D.Lgs.n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012 e 213/2012, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, li **4 FEB. 2016**

IL DIRIGENTE
DOTT. COSMO MITRANO





COMUNE DI FONDI

(Provincia di Latina)

COLLEGIO DEI REVISORI

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti

ex art. 239, lett. b) D. Lgs. 267/2000

Regolamento d'uso e disciplina degli impianti sportivi

Il Collegio dei Revisori

vista la delibera del Consiglio Comunale n.142 del 3 ottobre 1997 di approvazione del regolamento d'uso degli impianti sportivi;

vista la bozza di delibera dell'8 febbraio 2016 di approvazione del nuovo regolamento d'uso degli impianti sportivi;

visto il parere favorevole di regolarità contabile emesso dal dirigente del servizio bilancio in data 4 febbraio 2016;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica emessa dal dirigente del servizio tributi in data 5 febbraio 2016;

vista la relazione istruttoria per la promozione del loro nuovo regolamento d'uso degli impianti sportivi comunali, effettuata dal dirigente del servizio tributi in data 5 febbraio 2016;

verificato la bozza del nuovo regolamento;

considerato quanto espresso dal dirigente del servizio bilancio tributi dallo stesso emesso in ordine alla regolarità tecnica, nel quale ha precisato che la proposta di modifica del regolamento non determinerà una riduzione delle entrate correnti garantendo così l'equilibrio finanziario del bilancio;

considerato che con la suddetta delibera si provvederà all'adozione di un nuovo regolamento, abrogando del tutto quello attualmente vigente,

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'adozione del nuovo regolamento d'uso degli impianti sportivi.

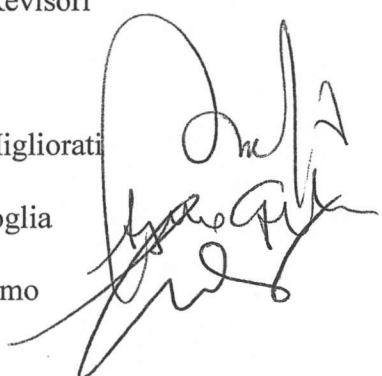
Il Collegio invita comunque l'Ente a monitorare il gettito per evitare di compromettere gli equilibri finanziari di bilancio e, ove ne scaturisca il presupposto, a deliberare conseguentemente eventuali correttivi.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Roberto Migliorati

Dott. Angelo Goglia

Dott. Sergio Osimo



Fondi li, 16 febbraio 2016

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - REGOLAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Relaziona la Presidente della Commissione Sandra Cima.

CONS. CIMA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

All'ordine del giorno ci sono appunto i regolamenti, il regolamento della disciplina degli impianti sportivi comunali che sono il complesso sportivo Domenico Purificato, campo di calcio Placitelli, Tensostruttura Iacuele, Palazzetto dello sport, palestra interna alle scuole, Alfredo Aspri, Don Milani, Giulia Gonzaga, Domenico Purificato e Giuseppe Garibaldi.

I presenti regolamenti sono passati in Commissione e sono stati ampiamente discussi e data una ampia lettura.

Hanno avuto anche l'okay del revisore dei conti e spero quindi che anche questa assise voglia dare il massimo consenso alla approvazione di questo regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Presidente.

Se ci sono altri interventi sul punto?

Prego Consigliere Fiorillo.

CONS. FIORILLO

Allora le osservazioni mie e del mio gruppo riguardano soprattutto l'articolo 4 in quanto riteniamo che la definizione così com'è nella proposta di delibera che il Comune può, previa procedura pubblica, individuare associazioni sportive o società sportive o soggetti con specifiche caratteristiche attinenti all'utilizzo degli impianti a cui affidare per un periodo di tempo determinato la gestione o la concessione d'uso di uno o più impianti sportivi, ci sembra questa definizione un po' generica.

Anche in Commissione il Consigliere Parisella che ora è temporaneamente fuori, penso che abbia manifestato le sue perplessità rispetto a questa genericità, in realtà dovremmo indicare con maggiore chiarezza che si tratta dell'utilizzo di strutture pubbliche a cui va connessa immediatamente, cioè in maniera automatica una tariffa.

In ogni caso rispetto a questo articolo 4 a mio parere va anche indicato in maniera più precisa, vanno indicati i criteri secondo cui poi il Comune sceglie a chi affidare in caso di concorrenza di richieste, la concessione degli impianti sportivi, una mia proposta potrebbe essere quella di

graduare in maniera preferenziale le società o le associazioni sportive, mettendo al primo punto le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute, affiliate a federazioni sportive riconosciute dal Coni, poi le associazioni di tipo sociale e culturale statutariamente costituite senza scopo di lucro, poi le aggregazioni spontanee di cittadini e singoli cittadini e infine i soggetti sportivi e non sportivi aventi finalità di lucro.

Ripeto, riteniamo che ci sia una genericità che poi lascia troppa discrezionalità, lascia eccessiva discrezionalità poi a chi dovrà valutare le richieste pervenute dalle associazioni sportive.

Anche riguardo alla definizione di soggetti con specifiche caratteristiche attinenti all'utilizzo degli impianti, ci sembra una indicazione che anche come dire allarghi troppo al di fuori anche della attività, delle attività sportive.

Vi era anche un altro punto che riguardava l'utilizzo delle strutture sportive per le istituzioni scolastiche in cui è specificato in questo momento non riesco a recuperare immediatamente l'articolo, però in cui si specificava che le istituzioni scolastiche avrebbero potuto chiedere l'utilizzo degli impianti sportivi comunali esclusivamente, oltre le palestre ovviamente delle scuole, quelle sono regolamentate, forse mi è sfuggita proprio la pagina, ah no.

Va beh, in cui è specificato che le istituzioni scolastiche possono chiedere l'utilizzo delle strutture sportive ma soltanto in orario scolastico, il che limita eccessivamente a nostro parere la possibilità di utilizzo da parte delle scuole delle strutture sportive in occasione di giochi della gioventù, manifestazioni dei giochi sportivi studenteschi a esempio o altre manifestazioni sportive o comunque in cui sono impegnati i ragazzi delle scuole perché queste potrebbero svolgersi il sabato pomeriggio o la domenica mattina e questo articolo limiterebbe la possibilità, anzi escluderebbe la possibilità per le scuole di utilizzare le altre strutture sportive comunali in quei momenti.

CONS. CIMA

Per quanto riguarda le procedure pubbliche l'articolo 4 che lei citava, i bandi saranno comunque sempre attraverso procedure pubbliche, dati in affidamento queste strutture, per cui tutte le riserve che lei ha, verranno esplicitate poi nell'atto che si farà come procedura, per dare in affidamento queste strutture.

Sarà sempre un bando pubblico a giudicare.

CONS. CARNEVALE

Presidente, posso?

Per meglio specificare.

L'articolo 4 se l'andiamo a leggere il Comune può previa procedura pubblica individuare associazioni sportive o società sportive in forma singola coordinata o soggetti con specifiche

caratteristiche attinenti all'utilizzo degli impianti sportivi a cui affidare per un periodo determinato la gestione o la concessione di uso di uno o più impianti sportivi.

Questo è quello che dice l'articolo.

Le eccezioni sollevate dal Consigliere Fiorillo possono essere tranquillamente tutte le caratteristiche delle associazioni sportive che devono avere, l'associazione, le società sportive, sono individuate e possono essere individuate attraverso la procedura pubblica, quindi un bando pubblico che il Comune e la Giunta si riserva. Questo è un regolamento che disciplina esclusivamente l'utilizzo e quali strutture devono essere utilizzate.

Come debbono essere assegnate e a chi vanno assegnate vengono effettuate attraverso una procedura pubblica dove tutti i criteri verranno stabiliti all'interno della procedura pubblica.

Questo è quello che prevede l'articolo 4.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Macaro.

CONS. MACARO

Buongiorno. No, solo una precisazione sull'articolo 10.

Io lo vorrei leggere per intero perché forse a qualcuno non è stato chiaro.

Allora le proposte di proprietà comunali individuate nell'articolo 2 sono di esclusivo uso delle scuole di riferimento, negli orari scolastici sotto la responsabilità del rispettivo dirigente scolastico.

Possono essere utilizzati dalle scuole medesime anche negli orari extra scolastici a titolo gratuito, previa specifica autorizzazione da parte del Comune e comunque per attività attinenti alla didattica.

L'utilizzo delle citate palestre in orari extra scolastici, autorizzato dal Comune previa comunicazione al rispettivo dirigente scolastico di riferimento.

Le scuole possono chiedere l'utilizzo gratuito anche di altri impianti sportivi, purché in orari scolastici e a fronte di esigenze oggettive che ne giustifichino la richiesta e compatibilmente con l'utilizzo già utilizzato da altri soggetti.

Quindi (intervento fuori microfono) io penso che a parte l'amministrazione non si è mai tirata indietro nell'autorizzare anche in orari extra scolastico l'utilizzo delle palestre.

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONS. FIORILLO

Allora, ripeto, riguardo all'articolo 10 laddove nel terzo comma è scritto: le scuole possono chiedere l'utilizzo gratuito anche di altri impianti sportivi, benissimo.

Quello che contestavo è la limitazione: purché in orari scolastici.

Ora l'utilizzo di altri impianti sportivi oltre alle palestre facciamo conto, la pista di atletica del campo di... non ci sta più, va beh, il palazzetto dello sport, ero rimasto a quando ci stava, evidentemente si cura troppo il calcio in questa... si cura troppo il calcio semiprofessionistico invece delle attività sportive dilettantistiche e comunque coinvolgono tutti i cittadini.

Ma facciamo conto, se per una attività sportiva di giochi della gioventù, giochi sportivi studenteschi e via dicendo, c'è bisogno dell'utilizzo del palazzetto dello sport, questo utilizzo ovviamente è in orario extra scolastico perché se si fa un torneo a livello provinciale o a livello regionale delle scuole della Regione, delle scuole della provincia si fa fuori dall'orario scolastico, e questa limitazione mi sembra eccessiva, "purché in orari scolastici" questa mi sembra eccessiva.

Vorrei ritornare sul punto 4, per rispondere alle considerazioni o precisazioni della Presidente della Commissione e del Presidente del gruppo di Forza Italia, e riguardo, a noi ci sembra che un regolamento debba dare dei criteri, perché altrimenti che funzione ha un regolamento, invece mi si dice, ci si dice che i criteri saranno poi stabiliti nella procedura pubblica, nell'avviso pubblico che sarà poi emanato, ma un regolamento esiste soltanto perché stabilisce dei criteri, qui non ci sono dei criteri a nostro parere prescrittivi, ci sono dei criteri di estrema genericità che dà ampio spazio alla discrezionalità.

PRESIDENTE

Prego Presidente Cima.

CONS. CIMA

Grazie, domanda poi alla Giunta comunale i criteri per il bando di assegnazione.
(intervento fuori microfono)

CONS. FIORILLO

(fuori microfono) poi la Giunta comunale (fuori microfono) un atto di indirizzo, ma voglio dire dei criteri generali li dobbiamo stabilire (fuori microfono).

Ribadisco che i criteri generali debbono essere stabiliti dal Consiglio comunale.

CONS. CIMA

Noi abbiamo ritenuto di predisporre in questo modo il regolamento.

PRESIDENTE

Allora la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì. Due considerazioni, la prima credo che il regolamento debba sì individuare dei criteri di carattere generale, ma crediamo che così come è formulato l'articolo 4 abbia rappresentato esaurire questa richiesta perché il Consiglio comunale deve decidere se alcuni impianti possano essere messi ovviamente in uso continuato o addirittura in gestione.

Tutta la parte successiva rientra nelle competenze della Giunta e ancora di più del dirigente in quanto atto gestionale.

Invece ritengo che sia pertinente l'osservazione in merito all'articolo 10 dove si potrebbe condividendo anche con alcuni Consiglieri che me ne hanno chiesto ovviamente riscontro, all'ultimo comma omettere le parole: purché in orari scolastici, fermo restando che condivido ciò che ha detto il Consigliere Macaro che a prescindere da quelle che sono state anche le vigenti disposizioni normative, credo che mai nessuna scuola abbia potuto registrare il diniego da parte dell'amministrazione nell'utilizzo di qualsiasi tipo di impianto sportivo della città.

Pertanto all'articolo 10 se il Consiglio è favorevole si potrebbe omettere e semplicemente si potrebbero omettere le parole purché in orari scolastici e di conseguenza la nuova formulazione del comma 3 dell'articolo 10 diventerebbe: le scuole possono chiedere l'utilizzo gratuito anche di altri impianti sportivi a fronte di esigenze oggettive che ne giustificano la richiesta e compatibilmente con l'utilizzo già autorizzato a altri soggetti.

PRESIDENTE

Bene, prego Carnevale.

CONS. CARNEVALE

Mario, ci tengo a sottolineare che in Commissione il punto, i punti erano stati votati tutti all'unanimità, anche dal Consigliere Parisella, giusto per una questione di correttezza e che vediamo come ha spiegato il Sindaco, accogliamo con favore la proposta di modifica dell'articolo 10 del comma 3 togliendo le parole "purché non in orari scolastici" e soprattutto riteniamo che la puntualizzazione fatta dal Sindaco in merito all'atto di gestione che è di competenza della Giunta possa essere condiviso anche da voi, quindi su questo io auspico un voto favorevole da parte di tutti quanti e che comunque il Comune può, previa procedura pubblica, e questo è quello, il dato che va a evidenziare semplicemente la caratterizzazione del regolamento che attraverso la procedura pubblica verranno stabiliti tutti i criteri necessari per

potere poi successivamente individuare le associazioni.

Su questo credo che sia opportuno anche perché ci abbiamo lavorato tutti insieme, avere un voto favorevole all'unanimità su questo punto.

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Allora deve mettere a votazione, prego Sandra.

Presidente Cima.

CONS. CIMA

Grazie Presidente. Sì.

Io condivido l'idea del Sindaco e del capogruppo Vincenzo Carnevale.

Per quanto riguarda l'articolo 10 di escludere, togliere appunto quel punto e di dare un orario completo a disposizione delle scuole.

Per quanto riguarda la richiesta, quindi sono d'accordo per, insomma per togliere questo punto dal regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, dichiarazione di voto, il capogruppo Fiorillo.

CONS. FIORILLO

Il gruppo del Pd si asterrà riguardo alla approvazione di questo regolamento proposto dalla Commissione, per i motivi che ho in realtà specificato in precedenza, vale a dire dell'estrema genericità dei criteri con cui poi la Giunta, sui quali poi la Giunta dovrà stabilire con un apposito atto di indirizzo gli avvisi pubblici.

Riteniamo che sia competenza del Consiglio comunale stabilire dei criteri, io avevo fatto anche delle proposte specifiche, visto che non sono state accolte, dal momento che per tutto il resto dell'impianto siamo sostanzialmente d'accordo dal momento che come dire accogliamo con soddisfazione la modifica dell'articolo 10, secondo le nostre proposte, però continuiamo a ritenere di estrema genericità i criteri stabiliti dall'articolo 4, ripeto, il nostro gruppo si asterrà.

PRESIDENTE

Bene, penso che si possa chiudere la discussione mettendo a votazione le due proposte di modifica del regolamento.

La modifica all'articolo 4 con... una proposta? No, bisogna votare la proposta, e poi votare il regolamento dopo avere votato anche la richiesta di modifica accolta dell'articolo 10, quindi sono due richieste di modifica, due votazioni e poi la votazione del regolamento modificato eventualmente.

Allora prima votazione la richiesta del Consigliere Fiorillo di introdurre dei criteri al punto 4, all'articolo 4 del regolamento.

Favorevole? 4 che sono Antonelli, Parisella, Fiorillo e Paparello.

Contrari? Astenuti? Trani.

Richiesta di modifica all'articolo 10 così come aveva dato lettura il Sindaco ovvero omettendo la parte "purché in orari scolastici" dell'ultimo capoverso.

Le scuole possono chiedere l'utilizzo gratuito di altri impianti sportivi a fronte di esigenze oggettive che ne giustificano la richiesta e compatibilmente con l'utilizzo già autorizzato a altri soggetti.

(intervento fuori microfono) sì, sì, no.

Assolutamente.

Infatti ho detto in premessa: le due proposte fatte dal Consigliere Fiorello, lei ne ha fatte due contemporaneamente, sia quella sull'articolo 4, sia quello sull'articolo 10, le ho dette in premessa.

Quindi mettiamo a votazione questa richiesta di modifica presentata dal Consigliere Fiorillo e mi sembra accolta dai più però al tempo stesso anche dopo l'accoglimento fatto dagli altri Consiglieri deve essere messo a votazione.

Favorevoli? All'unanimità la modifica dell'articolo 10.

Adesso passiamo alla votazione dell'intero regolamento così come modificato.

Quindi sull'articolo 4 rimane immutato, l'articolo 4 rimane immutato, e l'articolo 10 l'abbiamo modificato.

Favorevoli? All'intero regolamento.

Contrari? Astenuti? Astenuti Trani, Antonelli, Parisella, Fiorillo, Paparello.

Il punto è approvato.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Come prima.

È uscito Antonelli.

Quindi sull'immediata eseguibilità non è presente in aula Antonelli.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(dott. Onorato De Santis)

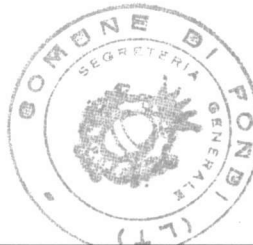
IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Anna Maciariello)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio On-line di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia il 17 MAR. 2016 per restarvi 15 giorni ai sensi di legge.

Addi 17 MAR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Anna Maciariello)



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000

Addi 17 MAR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Anna Maciariello)

